

Statale di Milano: animali al Centro

L. Ferrari, S. Lolli, V. Ferrante

Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali

E' attivo nel lodigiano il Centro funzionale dell'Università degli Studi di Milano per la ricerca, la diagnosi e la cura delle malattie degli animali e per lo studio delle pratiche di allevamento.

In attesa del trasferimento completo di Facoltà e Dipartimenti dell'area veterinaria dell'Ateneo milanese per costituire un polo veterinario, zootecnico ed agroalimentare tra i più avanzati a livello nazionale e internazionale.

Il 1° maggio 2016 è stato costituito il **Centro clinico-veterinario e zootecnico-sperimentale** dell'Università degli Studi di Milano, con sede principale a Lodi, comprendente l'Ospedale veterinario universitario (nelle sue componenti Ospedale per grandi animali e Ospedale per piccoli animali), il Centro zootecnico didattico-sperimentale e gli stabilimenti utilizzatori.

Le attività della struttura, nel suo insieme, sono rivolte a promuovere l'attività di ricerca e di cura degli animali e lo studio delle pratiche di allevamento in un ambito, quello universitario, che offre agli studenti la possibilità di approfondire le nozioni teoriche apprese nei corsi di insegnamento e di acquisire conoscenze dirette grazie alla pratica clinica, zootecnica, delle produzioni animali e dell'ispezione degli alimenti di origine animale.

Tra le attività vi è anche la promozione dell'aggiornamento scientifico e professionale, sia per operatori interni che per professionisti esterni.

Il Centro intende inoltre contribuire all'innovazione tecnologica e allo sviluppo del sistema delle imprese zootecniche e agroalimentari, mediante azioni di promozione, di divulgazione scientifica e di assistenza tecnica agli operatori del settore. Una struttura moderna, tecnicamente e scientificamente d'avanguardia, in grado di essere punto di riferimento nell'ambito della ricerca, diagnosi e cura delle malattie degli animali e dello studio delle pratiche di allevamento.

Il Centro zootecnico didattico-sperimentale e il reparto zoocolture

In questo contesto, il Centro zootecnico didattico-sperimentale, operante già da diversi anni, ospita attività di ricerca e didattiche nel settore degli animali di interesse zootecnico, quali bovini, suini, specie avicole, conigli e pesci.

Dal punto di vista organizzativo e funzionale è suddiviso in reparti:

- ruminanti
- suini
- zoocolture
- acquacoltura
- altre specie

Ogni reparto prevede spazi adeguatamente attrezzati e rispondenti alle normative. Tali spazi, ove possibile, sono stati attrezzati secondo criteri di flessibilità, in modo da poter essere utilizzati per lo svolgimento delle attività di ricerca che coinvolgano diversi gruppi sperimentali.

Per quanto riguarda l'aspetto didattico i reparti sono organizzati in modo tale da offrire allo studente la possibilità di seguire il completo ciclo di allevamento per ogni specie.

Il **reparto zoocolture** è destinato all'allevamento di specie avicole e di conigli.

E' dotato di 9 locali con ambiente controllato per l'allevamento e di un reparto per l'incubazione artificiale di uova da cova. I locali di allevamento sono dedicati a soggetti in fase di crescita (avicoli e conigli) e di riproduzione (avicoli).

I locali di allevamento sono organizzati come segue:

- 6 locali per l'allevamento di avicoli a terra;
- 1 locale con gabbie arricchite per galline ovaiole;
- 1 locale con gabbie per galli riproduttori;
- 1 locale con gabbie per l'allevamento di conigli in fase di accrescimento-ingrasso.

Tutti i locali per l'allevamento avicolo sono dotati di abbeveratoi nipple, mangiatoie a tramoggia con distribuzione manuale e/o automatica e silos esterno per stoccaggio del mangime.

Il reparto di incubazione prevede un locale condizionato per la conservazione delle uova da cova, un locale di incubazione e uno di schiusa dotati delle relative macchine incubatrici.

Presso il reparto è attivo il "Centro Avicolo per la Conservazione di Risorse Genetiche Locali", riconosciuto dall'Associazione Italiana Allevatori in quanto punto di riferimento per il lavoro scientifico e tecnico svolto negli ultimi anni per la conservazione di razze autoctone di polli e tacchini.

Ogni anno, infatti, piccole popolazioni di polli *Mericanel della Brianza e Milanino* e di tacchini *Nero d'Italia e Brianzolo*, razze autoctone lombarde, sono allevate durante la fase riproduttiva per mantenere i nuclei di conservazione esistenti.

I locali del reparto zoocolture ospitano attualmente le prove zootecniche previste nell'ambito del progetto di ricerca CAMFEED (www.camfeed.it), Finanziato da Fondazione Cariplo e condotto da CNR e Statale di Milano. In questa fase il progetto prevede l'allevamento di galline ovaiole, alimentate con mangimi contenuti *Camelina sativa*, una pianta della famiglia delle *Brassicaceae* con un seme ricco in olio, composto principalmente da omega-3 e proteine di buona qualità, in grado di adattarsi e di crescere in terreni poco fertili, di resistere alla mancanza d'acqua e di produrre significative quantità di seme per ettaro. Il prossimo autunno la prova riguarderà i polli da carne.

Prospettive di crescita

Il Centro clinico-veterinario e zootecnico-sperimentale, con il trasferimento completo di **Facoltà e Dipartimenti dell'area veterinaria** dell'Università di Milano, andrà a costituire un polo veterinario, zootecnico ed agroalimentare tra i più avanzati a livello nazionale e internazionale.

Il progetto, la cui realizzazione sarà ultimata entro l'estate, riguarda l'area immediatamente adiacente alle strutture già realizzate (Ospedale veterinario universitario e Centro zootecnico didattico-sperimentale): un nuovo campus universitario che ospiterà circa 2.500 persone tra studenti, personale docente e tecnico-amministrativo.

L'idea originaria, che si sta concretizzando, è quella di dotare la Lombardia di un polo di eccellenza, in un settore che risulta strategico per l'economia regionale, per attirare gruppi di ricerca internazionali, realizzando efficaci motori di sviluppo, occupazione e competitività e promuovendo lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel campo della medicina veterinaria, delle produzioni animali e dell'agroalimentare. Con l'auspicio che il polo di Lodi della Statale possa rispondere efficacemente ai requisiti di efficienza e valorizzazione delle sinergie tra ricerca, formazione e territorio che sono oggi sempre più richiesti.

Referenti

Saverio Paltrinieri, *Direttore del Centro clinico-veterinario e zootecnico-sperimentale* (saverio.paltrinieri@unimi.it)

Valentino Bontempo, *Direttore scientifico del Centro zootecnico didattico-sperimentale* (valentino.bontempo@unimi.it)

Silvia Cerolini, *Responsabile reparto zoocolture del Centro zootecnico didattico-sperimentale* (silvia.cerolini@unimi.it)

Immagine: riportare la dicitura "Fonte: www.veterinaria.unimi.it"



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

Facoltà di
**Medicina
Veterinaria**

**CENTRO
ZOOTECNICO
DIDATTICO
SPERIMENTALE**

(C.Z.D.S.)